THE "DIRECT PUNCH" MOUNTAIN RUNNING BLOG

HOOLRUN

#MOUNTAINRUNNING

"NELLA CORSA NON SI INVENTA NULLA,

ero sempre infortunata e le cose non giravano, mi sono affidata a Hylmi ed alla mia coach: TUTTO È CAMBIATO!"

"CON LA SNOWDON HO UN CONTO IN SOSPESO"

"A Canillo sul muro finale qualcuno era sorpreso del mio 12° posto. Ho dimostrato di non essere una riserva e di meritare quella maglia"

ELISA SORTINI

LA DIVINA

IMPULSIVA, DIRETTA, TAGLIENTE

dna SCIALES

#3 Q4-2020

On the cover

Photography: **Marco Gulberti**
Styling: **Elisa Bazzana**

Inside

Photography: **Marco Gulberti**
Photography: **Maurizio Torri**
Photography: **Alexis Courthoud**
Photography: **Giovanni Tacchini**
Interview **Alessandro Scolari**

Eli Sortini, motore e spigoli

Elisa Sortini è Hooliganismo puro, e non potevo quindi non iniziare da lei. La prima intervista in italiano sul primo numero in italiano della prima atleta donna e italiana lo dedico a lei e non era affatto scontato, soprattutto mi espongo a qualche incertezza, forse anche a qualche critica.

Il taglio che voglio dare a questo mio modesto contributo a dare una nota di colore a questo sport che tanto mi appassiona è quello di raccontare i personaggi che lo popolano utilizzando una angolatura inedita, sostanzialmente facendogli anche domande dirette, provando ad estrargli anche quel po' di veleno che ogni tanto si forma quando le circostanze dell'esporsi in prima persona e divenire personaggi pubblici lo impongono.

Non c'è nulla di male ad ammettere ogni tanto di essere incazzati se le cose non vanno come devono, ne a dire che quella gara la volevo vincere e le ho prese, o che vincere quell'altra gara vale più di tutto perché dentro ci sono significati personali che alla fine sono i ricordi di una vita e delle persone cui si vuole bene.

Non è la più forte, Elisa Sortini, ma un personaggio da Hoolirun si, perché senza ipocrisie io vi dico che senza far nulla per risultare simpatica a tutti (ci è riuscita) negli ultimi due anni ha piazzato quattro stilettate chirurgiche in termini di risultati e se una volta faceva rumore per le sue uscite taglienti oggi ci sono fatti, risultati e vittorie a dire anche dell'altro.

C'è poi anche quell'altra storia, unica per me, quella del suo essere nipote di cotanto zio. Se c'è stato un hooligan nel mountain running questo è stato Fabio "Ul Sciales" Ciaponi. Uno con un motore clamoroso e che vive la corsa in maniera intensa, che ha corso quasi 30 Vanoni e tutti alla grandissima (con abbondanza di 30'/31'/32' ed anche un 29'51"... come diceva la canzone "ha sotto il motore" appunto ...), che ha vestito l'azzurro nazionale e vinto una Snowdon.

Quando Elisa lo scorso luglio ha sfiorato l'impresa a Llanberis in una delle gare più appassionanti degli ultimi anni non ha nascosto il proprio legame con lo zio Fabio, ed è stato bello perché ha regalato un momento di legame, appartenenza e tradizione che davvero solo la storia di questa corsa in montagna, con i suoi riti ed i suoi miti legati a Morbegno ed al Vanoni, hanno portato alla nascita di un movimento che tra mille difficoltà si è fatto le ossa ed ha disegnato la propria strada.

Skola14

La Divina

2020 ELISA SORTINI

Q. Ciao Elisa, grazie per questa intervista!
Ho tergiversato un pò; prima di decidermi ma penso che il tuo approccio sia decisamente perfetto per la linea di questo magazine. Intanto come stai e cosa stai facendo in questo momento ?

ELISA - Ciao! Grazie a te ...
In questo periodo diciamo che sto cercando di "svernare"

ELISA SORTINI
DOB: 17/05/1984
PLACE: MORBEGNO
COUNTRY: ITALY

HEIGHT: 167 CM
WEIGHT: 48 KGS

FEATURED

MONEY RESCUE

" Quando non corro? lavoro in Banca, mi occupo di recupero crediti, da qui si capisce perchè mi devo sfogare correndo ... "

£ $ €

Q. Vorrei iniziare inquadrandoti anche fuori dal mondo della corsa, cosa fai nella vita quando non corri sui sentieri ?

ELISA - Purtroppo, e per fortuna, lavoro. Impiegata presso una banca e mi occupo di recupero crediti .... Da qui si capisce già perché mi devo sfogare la sera correndo ? ;-)

LA DIVINA

2020 ELISA SORTINI

Q. La tua personalità appare molto forte, da quando seguo questo ambiente ho sempre avuto di te l'impressione di una ragazza risoluta e molto concreta, sei veramente cosi ?

ELISA - Diciamo che sono una "testa dura" .... Dico quello che penso e faccio fatica ad essere "più diplomatica", come una volta mi è anche stato consigliato.
Sono impulsiva, schietta e non a tutti piace ...
ma non si può piacere a tutti ...

« SONO IMPULSIVA E NON A TUTTI PIACE . . MA NON SI PUÒ PIACERE A TUTTI »

Q. Sei valtellinese, e la Valtellina è il Brasile della corsa in montagna, le tue "parentele" denotano una genetica portata all'atletica (ne parleremo più diffusamente poi), la domanda "perché la corsa" non te la faccio, ti chiedo invece come hai iniziato, quale è stato il tuo percorso, se c'è stato qualcuno che più di altri ti ha "trascinato" o ispirato per buttarti dentro questo ambiente... ???

ELISA - Come dici tu è un caso di "genetica" ed è stata proprio la mitica Zia Mara a portarmi alle mie prime gare categoria "cuccioli" con il Gp Talamona, era un gioco, come deve essere a quell'età.

LA DIVINA

2020 ELISA SORTINI

LA DIVINA

2020 ELISA SORTINI

GAP

2014

Q. Ed allora buttiamoci dentro la tua "storia" nella corsa in montagna, e facciamolo dal primo avvenimento degno di nota: nel 2014 ti guadagni un pò a sorpresa la maglia della Nazionale per gli europei di Gap. Chiuderai 31^ quella gara, in una squadra pazzesca con Gaggi, Desco e Belotti. Cosa ricordi di quella stagione in cui ti sei "rivelata" al grande pubblico ?

ELISA - Ho iniziato sin da bambina, ma in realtà sono entrata nel misterioso mondo delle ripetute, dei fartlek e tutte "quelle cose lì" solo nel 2013/2014, un po' per scherzo, grazie a Fabrizio (Fabrizio Duca). Con i suoi allenamenti mi sono ritrovata inaspettatamente, complice anche l'assenza di alcune atlete di punta, convocata in nazionale. Per me è stato un onore correre con atlete come Desco, Belotti e Gaggi, ero emozionatissima. Ricordo ancora il conto alla rovescia allo start e anche se la mia non è stata una grande prestazione, l'esperienza è stata sicuramente utile per quello che sarebbe venuto dopo.

LA DIVINA

2020 ELISA SORTINI

Q. Da quel 2014 inizia un periodo che personalmente da fuori ho vissuto come una sorta di "interruzione", hai fatto ancora qualche buon risultato ma non c'era quella continuità che poi dal 2018 è arrivata prorompente. Un salto di qualità, o comunque un forte cambiamento, ci sono stati. Ed allora la domanda è logica: cosa è successo? cosa hai cambiato ?

ELISA - Nella corsa non ci si inventa nulla. Qualche infortunio, la fatica senza avere risultati, non capivo bene cosa non andasse, così mi sono totalmente fermata per qualche mese affidandomi completamente alle "cure" del "gigante buono" Hylmi, un rapporto che tutt'ora porto avanti. Quando poi lui ha ritenuto che io fossi pronta per ricominciare a correre ho chiesto alla mia compagna di squadra Elisa Desco se poteva darmi qualche consiglio per poter tornare in campo pian piano. Così tutto è cambiato!

<<Mi sono affidata completamente alle "cure" del "gigante buono" Hylmi, un rapporto che tutt'ora porto avanti>>

LA DIVINA

2020 ELISA SORTINI

Q. Stagione 2018, Elisa Sortini inizia a fare veramente sul serio: intanto nei vertical diventi una sentenza, portandoti a casa anche il titolo italiano (Chiavenna-Lagunc), soprattutto ti conquisti la maglia per il mondiale di Canillo e vai a fare una gara che spiazza le attese: 12ˆ in mezzo ad un livello assurdo, un bel salto da quel 31° posto continentale .....

ELISA - Nessuno si aspettava nulla da me (tranne forse chi davvero mi conosce), credo sia stato anche questo un punto a mio favore
Zero pressione, già essere li in partenza era per me un grande risultato. Sono partita in fondo al serpentone e non ho fatto altro che recuperare. Ricordo quando ho recuperato anche Sarah McCormack ho pensato che forse non stavo andando così male. E poi la soddisfazione quando ho visto Paolo Germanetto sul muro finale sorpreso, ma contento, che urlava "SEI 12, SEI 12!!!"...

<<FORSE AVEVO DIMOSTRATO DI NON ESSERE SOLO UNA RISERVA ... DI MERITARMI QUELLA MAGLIA ?!>>

www.latteriavaltellina.it
Credito Valtellinese
TROFEO VANONI
LATTERIA SOCIALE Valtellina DELEBIO
AGENZIA GENERALE PLURIMANDATARIA
MORBEGNO - CHIAVENNA
COMING SOON
LA DIVINA
2020 ELISA SORTINI

LA DIVINA

2020 ELISA SORTINI

Q. Il 2019 che si è appena concluso ha detto che Canillo, il Vanoni ed il titolo italiano Vertical non sono stati una stagione fortunata. Sei rimasta ai vertici per tutta la stagione, facendo due volte la nazionale e confermandoti sempre la migliore delle azzurre tanto a Zermatt quanto al mondiale argentino. Ora che vedi il mountain running d'elite da cosi vicino pensi di essere pronta per spiccare l'ultimo salto ed andare a prenderti un risultato veramente grande come una medaglia individuale ?

ELISA - Sono sincera, mi sento sportivamente molto maturata e anche se in passato non avrei mai potuto immaginare questo, ora so che niente è davvero impossibile. La testa c'è, penso di averlo dimostrato, se il fisico riuscisse a seguire la mia testa per una stagione intera chissà .... però sono sempre stata un pò delicata e i piccoli infortuni sono sempre lì a ricordarmi che non ho più vent'anni.

LA DIVINA

2020 ELISA SORTINI

Q. All'inizio della stagione 2019 ho notato con grande piacere la tua presenza alla classica svizzera Neirivue-Le Moleson in svizzera, dove ti sei classificata 2^ dietro alla mostruosa Maude Mathys ma hai anche battuto gente come la Sabrie, la Wyder, la Troxler e la Kreuzer. Prima di tutto vorrei da te un flashback di quel giorno e poi chiederti quanto sia utile ed importante andare a fare queste gare dove si rischia magari di arrivare "dietro" ma dove il livello è cosi alto . . .

ELISA - Elisa Desco mi ha proposto di fare questa gara, mi ha sempre detto che è importante confrontarsi a livello internazionale, fare gare diverse, sconfinare un pò ... così mi sono ritrovata alla partenza e ho seguito i suoi consigli: "fai la tua gara in progressione non guardare le altre è solo un bell'allenamento!"
Conoscevo poche delle mie avversarie quindi ho cercato di non farmi trascinare alla partenza rimanendo indietro e andando in recupero. Credo sia davvero utile partecipare a queste competizioni di livello.

LA DIVINA

2020 ELISA SORTINI

Q. Un altro souvenir del 2019 è senza dubbio la Snowdon, e qui la "mitologia" si mischia con la cronaca. Prima di tutto che gara è stata e che emozioni ti ha dato (anche se non era la tua prima Snowdon) ?

ELISA - Si non era la prima volta, avevo avuto la possibilità di partecipare in maglia azzurra nel 2015, ma non ero certamente l'Elisa di oggi ! Quest'anno sapevo di poter far bene e, insieme alla vittoria 2018 del trofeo Vanoni, speravo di eguagliare lo zio Sciales ed avere il mio nome scritto insieme al suo. Alla Snowdon è un pò come essere a casa, dato anche il gemellaggio con Morbegno, l'accoglienza è calorosa e sicuramente è una gara sentita a particolare. Non so quando, ma ci tornerò sicuramente!

LA DIVINA FEATURED

2020 ELISA SORTINI

<<CON SARAH È NATA UNA SFIDA ... IN AMICIZIA>>

Q. Sui media di settore si è scritto molto della tua gara in Galles e qualcuno (il sottoscritto soprattutto) ha voluto fare anche riferimento allo "Sciales-Style" non tanto tecnicamente quanto tatticamente: quella discesa è stata un vero manuale di coraggio e sfrontatezza. La "storia" della nipote Elisa che prova a rinverdire i fasti del talentuoso zio Fabio (Ciaponi, che ha vinto la Snowdon nel 1994 ed è stato 2° nel 2000, ndr) è stata uno spot formidabile per tutto l'ambiente non credi ? Tuo zio segue le tue performances ?

ELISA - Reduce dall'Europeo mi sentivo un pò stanca e ho subito capito alla partenza che non era proprio giornata, in salita ho fatto fatica ma poi in discesa si è accesa la luce e sono riuscita a recuperare Sarah, l'ho superata nel finale dello sterrato, poi è iniziato l'asfalto .... avevo delle fiacche enormi su entrambi i piedi e le sentivo ma utilizzando l'appoggio dei sassi riuscivo a spingere senza soffrire troppo, appena ho toccato l'asfalto ho capito che non ce l'avrei fatta, un dolore pazzesco, si vede anche nel video che rallento di colpo e cerco il prato a fianco della strada. Sarah aveva comunque reagito al mio sorpasso e cambiato marcia ... ma con quei piedi non sono riuscita più a giocarmela. Diciamo che per me rimane un conto in sospeso.
E' stato pazzesco il tifo e le esclamazioni di sorpresa delle persone a bordo percorso quando ho recuperato Sarah .... con Sarah è nata un pò questa sana "sfida in amicizia".
Lo zio lo vedo poco ma so che rimane aggiornato sui miei risultati e quando lo vedo ci stuzzichiamo a vicenda sull'argomento ...

LA DIVINA

2020 ELISA SORTINI

COMING SOON

Q. La stagione 2020, obiettivi, aspettative, soprattutto: ti vedremo in coppa del mondo ? Farai la Sierre Zinal ?

ELISA - Stagione 2020 ancora da definire. Sierre Zinal messa in calendario! Coppa del mondo mi piacerebbe, anche l'anno scorso l'avevo messa in calendario ma non sono riuscita a rispettarlo per colpa del ginocchio ... Ci sono tante gare che mi piacerebbe fare, ma il calendario è davvero fitto e in confronto i miei giorni di ferie davvero miseri ... quindi dovrò programmare tutto al dettaglio, scegliere bene e sperare in pochi imprevisti !

MOUNTAIN RUNNING WORLD CUP

COMING SOON

2020

not the LAST SPRINT

2020 ELISA SORTINI

LA DIVINA

Prima della consueta raffica finale sui tuoi gusti personali vogliamo farci la bocca con un raffica improvvisata dedicata alle tue compagne ed avversarie:

1) L'atleta che ammiri di più e perché? >>> Elisa: sono sincera, nessuno in particolare. Posso però dire, ora che la conosco, che ammiro la passione infinita che la mia coach Elisa Desco ha per questo sport.

2) Se potessi rubare una caratteristica ad una tua avversaria quale sarebbe e da chi ? >>> Elisa: Ruberei sicuramente l'età a quelle più giovani ;-) e la loro velocità (sono sempre stata un bradipo)

3) La più elegante in gara? >>> Elisa: Se intendi nel modo di correre di sicuro non io ;-) per me grandi lacune sulla tecnica, ma sicuramente sono la più trendy con i miei completini Crazy !!

5) La più trendy fuori gara Fuori gara? >>> Elisa: difficile da valutare ... optiamo sempre tutte per comodità e praticità

6) Quella con cui leghi di più ? >>> Elisa : Per via degli allenamenti insieme e semplicemente perchè abbiamo l'occasione di vederci di più... ovviamente sono più legata ad Elisa Compa ed Elisa D ..... un tripudio di Elise insomma

7) Mayr o Mathys ? >>> Elisa: Forse Mathys al momento, ma stiamo parlando di due fenomeni !

8) Murigi o Collinge ? >>> Elisa: Dico sempre che vorrei avere la forza di Emmie ma con la mia testa ;-)

9) Last: se c'era la Murigi in patagonia sarebbe finita cosi ? >>> Elisa: Nessuno può dirlo ... l'assente ha sempre torto (anche se non per colpa sua) e cmq ogni gara è a se e nulla scontato

LAST SPRINT

Quale è per Elisa Sortini:

LA DIVINA

2020 ELISA SORTINI

D. La miglior gara del mondo ?
ELISA: Ne ho ancora fatte troppo poche per poter giudicare, molte mi hanno colpita per qualcosa, altre non mi sono per nulla piaciute… ma di quelle che ho fatto e a mio gusto personale posso però dire che al mondiale in Patagonia mi sono anche divertita moltissimo! Il percorso mi è molto piaciuto!

D. La vittoria che non dimenticherai mai ?
ELISA: PER ORA, il trofeo Vanoni

D. La sconfitta più dura della tua carriera ?
ELISA: bè come già detto ho un conto in sospeso alla Snowdon ..

D. Le migliori scarpe da running di sempre ?
ELISA: Non sono sicuramente un'esperta, ma grazie al mio amico Cino ho scoperto ICEBUG (marca svedese). Le ho indossate la prima volta al piovosissimo trofeo Vanoni 2018 e il loro motto SAFE GRIP - FREE MIND dice tutto.

D. La tua Pizza Preferita ?
ELISA: Quella della famiglia Bertini !!!! Il mio amico Simo e suo padre fanno delle pizze strepitose, la mia preferita MELE/ZOLA/NOCI/PESTEDA!

D. Il tuo sport preferito al di fuori della corsa?
ELISA: sci alpinismo, quando nevica

D. il tuo drink preferito ?
ELISA: birra … ma anche un buon bicchiere di vino. Non mi piacciono i super alcolici.

>>ELISA SORTINI